



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;
- VISTO il D.D.G. nr. 6434 del 26.05.2008 recante “modalità per la verifica ex art. 12 del D. Lgs. nr. 42/2004 e ss.mm. ed ii. dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà pubblica;
- VISTO il D.P.R.Sic. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
- VISTI i DD.DD.GG. nn. 7708, 7709 e 7710 del 19.10.2009 con i quali sono stati sottoposti , ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, rispettivamente i subb. nn. 1, 13 e 2 di proprietà pubblica facenti parte del palazzo denominato **“Palazzo dell'ex Seminario dei Chierici”**, sito in Piazza Duomo con ingresso al civico n.3 nel Comune di Catania, di proprietà mista (pubblica e privata) come da allegato elenco ditte proprietarie;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D. Lgs. n. 42/04 e ss. mm. ed ii., sulle rimanenti unità immobiliari del medesimo immobile;
- ACCERTATO che il palazzo sopra menzionato, così come evidenziato con perimetrazione in colore rosso nell'allegata planimetria catastale, il tutto individuato al catasto del Comune di Catania al F.M. nr. 69 part. 8803 subb. 8, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23, per i motivi illustrati nell'allegata relazione tecnica riveste interesse storico, artistico, architettonico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 3 lett. a) del menzionato D. Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 2 della L.R. nr. 80 dell'1.08.1977 in quanto rappresenta un episodio architettonico di indubbia emergenza del XVIII secolo unitamente agli altri palazzi che prospettano su Piazza Duomo nonché un “unicum architettonico” raffinato ed elegante del tardo barocco catanese;
- RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. n. 80/77 il bene sopra individuato in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;

DECRETA

- ART.1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, il palazzo denominato **“Palazzo dell'ex Seminario dei Chierici”**, sito in

Piazza Duomo con ingresso al civico n.3 nel Comune di Catania, di proprietà mista (pubblica e privata) come da allegato elenco ditte proprietarie, così come evidenziato con perimetrazione in colore rosso nell'allegata planimetria catastale, il tutto individuato al catasto del Comune di Catania (CT) al F.M. nr. 69 part. 8803 subb. 8, 9,10, 12, 14, 15, 17, 18,19, 20, 21, 22 e 23, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii., è dichiarato di interesse storico, artistico, architettonico particolarmente importante, in quanto individuato fra i beni elencati all'art.10, comma 1 e comma 3 lett. a) del D.Lgs. medesimo ed all'art. 2 della L. R. n. 80/77, e resta pertanto sottoposto a tutte le prescrizioni contenute nelle predette leggi.

ART.2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo del bene di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 42/04, è fatto divieto di distruggerlo, danneggiarlo o adibirlo ad usi non compatibili con il suo carattere storico, artistico, architettonico, oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione. Lo stesso non potrà essere demolito, modificato o restaurato senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del D.Lgs. medesimo.

Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04.

ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel seguente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART. 4) La relazione tecnica, il foglio di mappa catastale con l'evidenziazione del bene, l'elenco ditte proprietarie e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Catania, al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 5) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21.

ART. 6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nonché ricorso innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 11.03.2020

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to Sergio Alessandro